

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

Una cronistoria

- Il 25 giugno 2008, su proposta del Ministro del Tesoro On. Tremonti, il Consiglio dei Ministri approva (all'unanimità, Ministro dell'Università On. Gelmini compresa!) il Decreto Legge n. 112 (DL 112) concernente: *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*
- Gli atenei di tutta Italia esprimono forti critiche sul DL 112 in merito alle sue conseguenze sulle attività di didattica e di ricerca.
- Il 6 agosto 2008, il Parlamento approva in via definitiva il DL 112
- Il decreto viene pubblicato il 21 agosto 2008 e diventa legge (133)

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

Elementi critici della legge 133:

1) Taglio dei finanziamenti pubblici all'Università (FFO)

2) Riduzione del turn-over del personale

3) Università come Fondazioni?

4) Sospensione delle Scuole di Specializzazione (SSIS) per la formazione degli insegnanti.

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

1) Taglio dei finanziamenti pubblici all'Università (FFO)

FFO (Fondo Funzionamento Ordinario): finanziamento ministeriale del sistema universitario

Tagli del FFO nella legge 133:	63,5	milioni di euro per il 2009
	190	milioni di euro per il 2010
	316	milioni di euro per il 2011
	417	milioni di euro per il 2012
	455	milioni di euro per il 2013

Si tratta in totale di quasi 1500 milioni di euro di riduzione in cinque anni, Una media di 300 milioni di euro per anno. Si passa dalla riduzione dell'ordine dell'uno per cento nel 2009 ad una riduzione del 7,8 per cento fra il 2012 e il 2013 !!!!!

Tutto questo applicato ad un sistema sottofinanziato. Come appare dallo schema seguente !!

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

Dal confronto con gli altri paesi avanzati (dati OCSE) emerge infatti la necessità di un aumento, e non di una diminuzione, del finanziamento pubblico (ma anche privato) al sistema Università!

Dati OCSE

1) Spesa annuale per studente:

USA: 24370\$, Inghilterra: 13506\$, Germania: 12446\$

Francia: 10995\$, Media OCSE: 11512\$, Italia: 8026\$

2) Spesa pubblica annuale per studente:

USA: 8400\$, Inghilterra: 9400\$, Germania: 10200\$

Francia: 9300\$, Media OCSE: 8400\$, Italia: 5400\$

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

Conseguenze del taglio FFO:

- i) riduzione dei servizi agli studenti
- ii) riduzione delle infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche)
- iii) peggioramento della qualità della didattica
- iv) riduzione delle attività di ricerca

con un peggioramento globale della qualità delle nostre Università ed ulteriore perdita di competitività rispetto alle Università straniere.

Assisteremo, oltre che alla cosiddetta “fuga dei cervelli”, anche alla fuga degli studenti universitari?

L'uso ottimale delle risorse necessita 1) la **valutazione** del sistema universitario (*ma l'istituzione dell'agenzia di valutazione è stata appena bloccata*) e 2) la **ripartizione** del FFO **sulla base dell'efficienza** di Ciascuna Università (*invece della attuale distribuzione “a pioggia”*).

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

2) Riduzione del turn-over del personale

La legge 133 fissa un limite massimo di

i) **1 su 10** per il 2009 ii) **1 su 5** per il 2010 ed il 2011 iii) **1 su 2** per il 2012
di nuove assunzioni rispetto al numero di pensionamenti. Il limite sul turn-over si applica a ciascuna Università prescindendo dalla efficienza nell'uso delle risorse (e del rispetto del limite del 90% per la spesa di stipendi del personale)

Implicazione a medio termine a legislazione costante:
dimezzamento del numero di docenti!

E' realmente necessario ridurre il numero di docenti e soprattutto, è funzionale all'obiettivo di far divenire l'Europa "una società della conoscenza" ?

Dati OCSE sul rapporto (numero studenti / numero docenti):

USA: 15.1 Germania: 12.4 Francia: 17.0 Inghilterra:
16.4

Media OCSE: 15.3 Italia: 20.4

Il confronto con gli altri paesi industrializzati suggerisce che il numero di docenti universitari dovrebbe aumentare invece che diminuire!

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

Quale scenario futuro con un dimezzamento del numero di docenti?

- Situazione attuale: un docente/ricercatore dedica in media metà del tempo alla didattica e metà del tempo alla ricerca
- Assumendo un numero stazionario di studenti: se il numero di docenti/ricercatori si dimezza, allora ciascun docente/ricercatore dovrà raddoppiare il tempo dedicato alla didattica per preservare le attuali attività formative
- Situazione futura: il docente/ricercatore dovrà dedicare tutto il suo tempo all'insegnamento e non potrà svolgere l'attività di ricerca

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

Conseguenze

- Abbassamento generale della qualità della didattica
- Lo studente non potrà interagire con il mondo della ricerca e della produzione di nuove conoscenze
- Impossibilità di svolgimento di tesi sperimentali causa l'assenza di laboratori di ricerca
- Non si potranno formare nuovi ricercatori: le scuole di dottorato spariranno in assenza di attività di ricerca

Sparizione delle Università pubbliche come sedi dello sviluppo delle nuove Conoscenze. Gli Atenei si trasformeranno in super-Licei

Può esistere una nazione sviluppata senza la ricerca di base svolta nelle Università?

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

3) Università come Fondazioni?

La legge 133 introduce la facoltà per l'Università pubbliche di trasformarsi in Fondazioni in grado di raccogliere finanziamenti privati.

Implicazioni:

- 1) La natura pubblica delle Università verrà annullata
- 2) Dividerà gli Atenei in Fondazioni di classe A e di classe B in funzione della capacità economica della regione di appartenenza.
- 3) Il sistema del “diritto allo studio” verrà cancellato e non sarà più assicurata la possibilità di studi universitari ai “meritevoli anche se in condizioni disagiate” (Art. 34 della Costituzione)
- 4) Sparirà la differenza rispetto alle Università private, ad esempio per le tasse universitarie:
(alla Bocconi ammontano attualmente da 4300 a 9650 euro/anno)

Legge 133 = Scomparsa dell'Università Pubblica

4) Sospensione delle Scuole di Specializzazione (SSIS) per la formazione degli insegnanti.

- Provvedimento dettato solamente dalla volontà di “far cassa”, prescindendo dalla necessità di formare gli insegnanti.
- Come potranno rivolgersi all'insegnamento quei giovani motivati e preparati ormai giunti alla laurea specialistica?

In conclusione

Visti i prevedibili effetti catastrofici della legge 133, è necessario chiedere a Governo e Parlamento l'emanazione degli opportuni provvedimenti che assicurino le adeguate risorse finanziarie ed umane affinché l'Università pubblica continui ad esistere e svolgere al meglio le sue funzioni.

Ci appelliamo all'opinione pubblica ed alle forze sociali affinché, dopo aver valutato le conseguenze nefaste della possibile scomparsa dell'Università pubblica, si uniscano a noi in tale richiesta.

Invece dei tagli indiscriminati, si auspica una seria valutazione di didattica e ricerca e della gestione dei bilanci universitari, anche in funzione dell'attribuzione delle risorse.